



Il Prefetto della Provincia di Roma

Prot. n. 50805

PREMESSO che l'art. 4, comma 2 del Decreto-Legge 20.6.2002 n.121, convertito con modifiche nella Legge 1.8.2002 n.168, recante "Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale" attribuisce al prefetto, sentiti gli organi di polizia stradale competenti per territorio e su conforme parere degli enti proprietari, la competenza ad individuare le strade, diverse dalle autostrade e dalle strade extraurbane principali di cui al comma 1 dello stesso articolo, ovvero singoli tratti di esse, tenendo conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico, sulle quali non è possibile il fermo di un veicolo senza recare pregiudizio alla circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati, e sulle quali, di conseguenza, è possibile utilizzare o installare dispositivi e mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui agli artt. 142, 148 e 176 del Codice della strada, senza l'obbligo di contestazione immediata di cui all'art. 200 dello stesso codice;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Interno prot. n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009, con le allegate istruzioni operative, finalizzata a garantire un'azione coordinata di prevenzione e di contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade;

CONSIDERATO che, al fine di migliorare la sicurezza stradale e ridurre il numero di incidenti causati dall'eccesso di velocità, nella predetta direttiva viene prevista una ricognizione ed eventuale revisione dell'elenco dei tratti di strada su cui, ai sensi dell'art. 4 della legge 168/2002, è consentito l'impiego di sistemi di controllo remoto delle violazioni;

RILEVATO che, in attuazione dell'atto di indirizzo sopra richiamato è stato istituito, presso questa Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, l'Osservatorio finalizzato al monitoraggio degli incidenti stradali dipendenti dall'eccesso di velocità ed a misurare l'efficacia delle attività di contrasto adottate, al cui interno è stato costituito un gruppo tecnico composto da rappresentanti della prefettura e delle forze dell'ordine che operano sul territorio;

CONSIDERATO che, il predetto gruppo tecnico, per la compiuta realizzazione di dette finalità ha proceduto nel corso di diverse, specifiche riunioni, all'analisi dei dati afferenti la rilevazione dell'incidentalità stradale, indispensabili per l'individuazione dei tratti di strada caratterizzati da una elevata percentuale di infortuni dovuta a condotte imprudenti riconducibili, tra l'altro, al mancato rispetto dei limiti di velocità;

RILEVATO che l'aggregazione dei dati sulla base delle diverse variabili ha consentito l'individuazione dei punti di criticità della rete stradale della provincia in rapporto ad indicatori di mortalità, lesività e pericolosità;

CONSIDERATO che, sono stati interessati, per le finalità di cui all'art. 4, comma 2, della legge 168/2002, gli Enti proprietari delle strade caratterizzate da maggiori indici di sinistrosità;



Il Prefetto della Provincia di Roma

RITENUTO alla luce degli esiti della richiamata attività istruttoria e tenuto conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico delle strade della provincia, di dover procedere, conformemente a quanto stabilito dalla citata direttiva del Ministro dell'Interno del 14 agosto 2009, alla revisione dei decreti di individuazione dei tratti stradali su cui è consentito l'utilizzo o l'installazione di dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui agli artt. 142 e 148 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 168 e, in particolare, l'art. 4;

VISTO il decreto legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito in legge il 2 ottobre 2007, n. 160 recante "disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione";

VISTO il decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e successive modifiche ed integrazioni e il relativo Regolamento di Esecuzione;

DECRETA

Ai fini della compiuta attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 168/2002 e della direttiva del Ministro dell'Interno del 14 agosto 2009, si elencano le strade, classificate come extraurbane secondarie, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. C del Codice della strada, sulle quali è consentita l'installazione e l'utilizzo dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142 e 148 del vigente codice della strada, senza l'obbligo di contestazione immediata di cui all'art. 200 dello stesso codice:

- 1) S.S. n. 4 Salaria:
 - dal Km 12+100 al Km 35+183;
 - dal km 36+147 al km 37+901;
 - dal km 41+854 al km 42+107;
 - dal km 45+292 al km 49+036.
- 2) S.S. n. 7 Via Appia: dal Km 13+350 al Km 48+315;
- 3) S.S. n.1 Via Aurelia: dal Km 9+650 al Km 75+220;
- 4) S.R. n. 7 dir/a Via Appia: dal Km 0+000 al km 2+000;
- 5) S.R. n. 2 Cassia: dal Km 0+000 al Km 34+800;
- 6) S.R. n. 609 Carpinetana: dal km 0+000 al km 30+800;
- 7) S.R. n. 6 Casilina: dal km 0+000 al km 54+000;
- 8) S.R. n. 155 Di Fiuggi: dal km 53+800 al km 74+600;



Il Prefetto della Provincia di Roma

- 9) S.R. n. 3 Flaminia: dal km 0+000 al km 43+000;
- 10) S.R. n. 207 Nettunense:
 - dal km 0+000 al km 13+200;
 - dal km 13+200 al km 14+690 (lato sinistro);
 - dal km 14+690 al km 14+725;
 - dal km 14+725 al km 14+960 (lato sinistro);
 - dal km 14+960 al km 19+730;
 - dal km 27+900 al km 37+700.
- 11) S.R. n. 148 Pontina: dal km 0+000 al km 37+000;
- 12) S.R. n. 411 Sublacense: dal km 0+000 al km 32+400;
- 13) S.P. n. 215 Tuscolana esclusi i seguenti tratti: dal km 14+794 al km 19+430, dal km 26+000 al km 29+000 e dal km 38+300 al km 39+400;
- 14) S.P. n. 3/e Ardeatina: dal km 14+500 alla fine;
- 15) S.P. 8 bis Via del Mare intero tratto;
- 16) S.P. 95/b Laurentina I e II tronco: dal G.R.A. fino al Km 28+200;
- 17) S.P. 28/B Settecamini Guidonia: dalla S.S. Tiburtina fino alla S.S. Tiburtina Ter;
- 18) Tangenziale Monterotondo: da S.P. Nomentana fino alla S.P. San Martino;

Le strade sopra indicate, quando attraversano i centri abitati, assumono automaticamente e funzionalmente la classificazione di cui all'art. 2, comma 2, lett. D, E o F del Codice della strada, a seconda delle specifiche caratteristiche e a prescindere dalla classificazione effettuata dall'Ente proprietario.

L'impiego delle apparecchiature di controllo remoto del traffico é consentito esclusivamente sulle tratte urbane che conservano le caratteristiche ascrivibili alla categoria D.

L'informazione sulla presenza della postazione di controllo, sia fissa che mobile, deve essere fornita attraverso la collocazione di idonei segnali stradali di indicazione, anche a messaggio variabile, che possono essere installati, in via provvisoria o definitiva, ad adeguata distanza dal luogo in cui viene utilizzato il dispositivo secondo le indicazioni stabilite con decreto del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, in data 15 agosto 2007.

Gli organi di polizia stradale di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento, fornendone adeguata informazione agli utenti delle strade.



Il Prefetto della Provincia di Roma

In attuazione della direttiva ministeriale del 14 agosto 2009, il coordinamento operativo delle azioni di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade, nel rispetto delle specificità e dell'autonomia organizzativa propria di ciascun ente, sarà curato dalla Sezione della polizia Stradale di Roma anche avvalendosi della segreteria tecnica dell'Osservatorio.

Il presente atto sostituisce integralmente i precedenti decreti emanati da questa Prefettura che devono intendersi, pertanto, revocati ad esclusione dei provvedimenti rilasciati a favore del Comune di Roma per i quali sarà avviata una specifica ricognizione.

Roma, 09.03.2011

IL PREFETTO
(Pecoraro)